

La giornata
a Piazza Affari

**Positive Generali e Unipol
In rialzo Enel e Finmecobank**

Mentre il comparto dei bancari si muove fiacco a Piazza Affari, in attesa delle decisioni sulla manovra, si muove in controtendenza Finco (+2,12%). Positive anche Generali (+2,32%) e Unipol (+1,30%). Bene Enel (+1,16%).

**Vendite su Amplifon
Deboli Moncler e Cucinelli**

In sofferenza Amplifon (-4,47%) dopo che Goldman Sachs ha tagliato il target price da 19 a 16 euro per azione. Ancora sotto pressione i titoli della moda, con Moncler (-2,33%) e Cucinelli (-1,84%).



Gli aggiornamenti di "La Stampa" corrono tradizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

A Modena il nuovo hub per personalizzare i modelli, si chiamerà "Bottega Fuoriserie Italia"

Piano Italia di Stellantis confermato 13 miliardi di investimenti negli Usa

LO SCENARIO

SARA TIRITTO
TORINO

«Stiamo mettendo in atto il Piano Italia presentato da Stellantis in modo molto dettagliato. Gli impegni saranno mantenuti, assolutamente rispettati». Parla così Jean-Philippe Imparato nel suo primo intervento da ceo di Maserati. Da Torino, insieme a Santo Ficili, ceo di Alfa Romeo e coo Maserati, ricorda il lancio della 500 ibrida il prossimo 25 novembre e l'avvio della linea di produzione. «Avevamo detto - spiega - che avremmo portato a Mirafiori la 500 ibrida e il cambio elettrificato a doppia frizione (eDct) e si procede. I volumi di mercato cambiano, ma il piano è scritto e firmato».

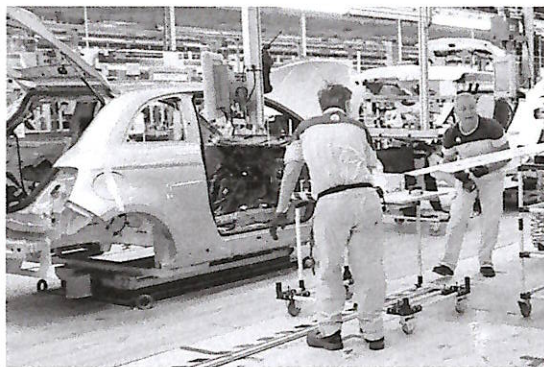
Il gruppo Stellantis annuncia anche che investirà 13 miliardi di dollari nei prossimi quattro anni negli Stati Uniti. Antonio Filosa, amministratore delegato di Stellantis e responsabile operativo per il Nord America, sottolinea che la produzione statunitense verrà potenziata del 50% con cinque nuovi modelli e 5.000 nuovi posti di lavoro negli stabilimenti in Illinois, Ohio, Michigan e Indiana.

Le parole di Imparato sono arrivate a margine della presentazione di "Stellantis Philanthropy", il programma mondiale che riunisce le iniziative dedicate alle comunità in cui il gruppo è presente, con percorsi STEM co-progettati con scuole, aziende e università; progetti di mentoring per gli studenti più vulnerabili e un iter di EduCoach per i docenti. Da qui, i top manager del gruppo si dicono «ottimisti». Stellantis prevede la ripartenza degli impianti. «Le prospettive sono buone anche per gli stabilimenti oggi fermi - dice Imparato -. Ci sono tanti modelli in arrivo anche per Fiat nel 2026. Non voglio dare nessuna indicazione ma potremmo essere sicuri che il 2026 sarà un anno di crescita».

Ieri, in contemporanea alle parole di Imparato, l'agenzia di rating Moody's si è pronunciata con un taglio all'outlook causando pressione sul titolo (-4,78% in chiusura a Piazza Affari). «L'azienda - spiega Moody's - fa affidamento sulla gamma di modelli rinnovata e sul lancio di nuovi veicoli per incrementare la redditività futura». Secondo Moody's, per raggiungere un livello di redditività in linea con l'attuale rating

13%
L'aumento
di consegne previsto
da Stellantis nel terzo
trimestre 2025

100.000
L'obiettivo
di produzione annuale
per la 500 ibrida
Il lancio il 25 novembre



A Torino Lo stabilimento di Mirafiori, destinato anche alla produzione della 500 ibrida, della 500 elettrica e del cambio elettrificato a doppia frizione (eDct)

Baa2, «oltre alla ripresa dei volumi saranno necessari miglioramenti strutturali dei costi e la mitigazione degli impatti dei dazi». La posizione di Baa2 però rimane solida, sostenuta dalle «dimensioni del gruppo e dalla sua posizione tra i maggiori produttori mondiali, dal portafoglio diversificato di marchi e prodotti, dall'esposizione bilanciata ai due mercati principali, Nord America ed Europa, nonché dalla forte liquidità e dalla politica finanziaria prudente».

La tranquillità di Imparato deriva anche dai dati condivisi pochi giorni fa dal gruppo. Nel terzo trimestre Stellantis stima consegne consolidate pari a 1,3 milioni di unità, il 13% in più dell'anno scorso. E segnali incoraggianti arrivano da Nord America, Europa allargata, Medio Oriente e Africa. «A settembre - dice - sono andate bene le nostre vendite ai privati, tra l'8 e il 10% in più. Gli ordini sono in crescita del 20%. Anche i veicoli commerciali vanno

bene. Quindi il mercato sta riprendendo».

Tra i dati incoraggianti quelli di Alfa Romeo: «Sta andando bene», dice a margine dell'evento il ceo del marchio. «In queste ore presentiamo l'aggiornamento della Tonale. I risultati sono assolutamente positivi a livello globale». Ficili ha spiegato che «lavoriamo ancora su Giulia e Stelvio, la gamma attuale. Abbiamo dovuto fare una scelta di sviluppo prodotto perché eravamo orientati sull'elettrico - spiega -. Guardiamo anche

ad altri tipi di alimentazione per le nostre vetture del futuro». Il piano industriale dovrebbe arrivare nel 2026 e, oltre a riscrivere il futuro di Mirafiori, potrebbe rafforzare quello di Modena. Secondo quanto annunciato da Imparato e Ficili, nel polo modenese avverrà la personalizzazione dei modelli per diversi brand Stellantis. «Si chiamerà "Bottega Fuoriserie Italia" - dicono i due manager - e sarà l'evoluzione delle Officine Serie Maserati».

IL CLICK DAY

**I nuovi incentivi
per le auto elettriche
al via con un tutorial**

Pronti partenza via. Anzi no. L'avvio è difficile per l'edizione 2025 degli incentivi per l'acquisto di auto e mezzi elettrici anche se dal Mase assicurano che non c'è nessun slittamento. Se infatti l'attesa per l'apertura della piattaforma Sogei attraverso la quale i cittadini dovevano richiedere gli incentivi, era fissata per il 15 ottobre, il click day non partirà ma verrà pubblicato un tutorial con le istruzioni per i cittadini. «Non c'è nessuno slittamento. Si è sempre parlato di circa 30 giorni dopo l'apertura per i concessionari, che è stata il 23 settembre» sottolineano fonti del ministero. Il provvedimento aveva già visto la luce ad agosto dopo una lunga gestazione. Il decreto del ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica, finanziato con risorse del Pnrr, che mette a disposizione 597 milioni, era stato approvato lo scorso 8 agosto e pubblicato in Gazzetta a settembre. La norma, che è riservata a fasce ben precise di cittadinanza, prevede fino a 11 mila euro a fondo perduto per l'acquisto di un'auto elettrica per i cittadini (con un limite a 40 mila euro di Isee) e fino a 20 mila euro per le microimprese per l'acquisto di veicoli commerciali. L'intervento è riservato a persone fisiche e microimprese con residenza in città oltre i 50.000 abitanti e area di pendolarismo.

A novembre la piattaforma digitale "Doubt and Debate" per le scuole. Coinvolti Tim e i grandi editori globali

Ceccherini ai giovani: "Apritevi al confronto"

Al via il progetto internazionale dell'Osservatorio

L'EVENTO

MILANO

«Dubitare e dibattere». L'Osservatorio Giovani cambia nome, diventa Osservatorio for Independent Thinking per allargare la propria visione e da Milano lancia il suo primo progetto internazionale. «Vogliamo rinforzare la democrazia esortando i giovani a dubitare» dice il presidente Andrea Ceccherini che poi aggiunge: «Bisogna avere rispetto di tutte le opinioni, ma dobbiamo distinguere dai fatti».

Doubt and Debate è una piattaforma che debutterà il 3 novembre e permetterà alle classi delle scuole secondarie di accedere a lezioni dinamiche e a contenuti multi-

Osservatorio
for independent thinking

Andrea Ceccherini, in piedi, con Pietro Labriola

mediali, grazie a media partnership internazionali di altissimo standing e reputazione (Cnn, The New York Times, The Wall Street Journal, The Washington Post, in Spagna El País, Cinco Dias, Abc, Lavanguardia,

lizzano per aprire la strada al dubbio ed al confronto; puntiamo a svegliare le coscienze, e a sviluppare il pensiero critico dei giovani proprio nell'era segnata da diffondersi dell'intelligenza artificiale, per tenere la persona al centro e la tecnologia al suo servizio».

Contestualmente, Tim, principale sponsor del progetto, ha lanciato una campagna di comunicazione social per stimolare il pensiero critico nell'uso del digitale. #RompilaBolla invita a mettere in pratica scelte semplici e verificabili per uscire dalle bolle algoritmiche: «Oggi la finestra sul mondo passa attraverso un feed dove tutto finisce per assomigliarci, ma la buona notizia è che l'80% dei giovani chiede di capire come funzionano gli algoritmi. Non è diffidenza verso la tecnologia, è il desiderio di

Ser e in Italia Rai, Mediaset, Corriere della Sera, la Repubblica, La Stampa, Il Sole 24 Ore, il Giornale).

governarla - ha dichiarato l'ad di Tim Pietro Labriola. È da qui che comincia il nostro progetto. Con il coraggio dei ragazzi e la nostra forza, insieme rompiamo la bolla. Non per uscire dal digitale ma per entrarci davvero - con testa, spirito critico e libertà». L'obiettivo è creare e far crescere uno spazio di confronto aperto e partecipato, dove vivere in modo consapevole le opportunità del digitale tra scuola, lavoro e intrattenimento.

Durante l'evento ci sono stati anche gli interventi in diretta video del direttore del The New York Times, Joe Kahn, del Ceo di Cnn Mark Thompson e dell'amministratore delegato di News Corp Robert Thomson - in trattativa per rilevare con Oracle le attività di TikTok negli Usa. GIU.BAL.